

## UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. del 29/05/13

Al dirigente dei VVF di NOVARA
ing. Rosario AULICINO
Ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali
Viceprefetto Ugo TAUCER

Oggetto: gestione personale SATI e relativa organizzazione degli uffici amministrativi.

Egregio sig. dirigente,

che i nostri SATI erano gli ultimi degli ultimi questo lo si sapeva già da tempo, ma che ad oggi venga negato anche palesemente l'ennesimo diritto ... ha dell'inverosimile!!!

Come USB VVF ci sentiamo, ancora una volta, in dovere di tutelare una componente importante e da sempre oppressa come quella degli amministrativi; i quali, duole ricordare, sono privi del tutto di una qualsiasi forma di carriera (e il caso di uno specifico avanzamento di carriera equivale ad arretratezza economica, strano ma vero), con un indennità di rischio pagata al 50% anche se poi vanno al terremoto in divisa e sono inseriti nella circolare di colonna mobile ultima uscita, con problemi per farsi riconoscere il diritto alla mezz'ora di recupero psicofisico e il relativo buono pasto. E non ultima per importanza la Spending Review, con la relativa riorganizzazione degli uffici amministrativi e contabili del CNVVF.

Entrando nel merito specifico di un *ufficio* esso è, in senso proprio, uno degli elementi nei quali si articola la struttura organizzativa delle varie sedi sia centrali che periferiche del CNVVF. Lo stesso secondo le scienze organizzative, deve essere un elemento di coordinamento caratterizzato dall'attribuzione di un solo ruolo. Più uffici possono essere aggregati per costituire un *ufficio complesso* che sarà quindi articolabile in una pluralità di uffici monocratici, evitando quindi un ulteriore articolabilità. La titolarità dell'ufficio e i lavoratori che lo compongono, sia esso di forma complessa o semplice, è materia di contrattazione con le OO.SS.

Tra la persona giuridica e le persone fisiche addette ai suoi uffici s'instaura un "rapporto di servizio", cioè un rapporto giuridico che nasce con "l'incardinamento" della persona fisica nell'ufficio la quale comporta l'obbligo per la stessa di prestare la propria attività lavorativa a favore della persona giuridica, alla quale spetta il corrispondente diritto soggettivo. Il rapporto di servizio assume spesso la veste di rapporto di lavoro subordinato, ma vi sono anche casi in cui l'addetto presta il suo servizio a titolo non professionale (si parla, in questi casi, dell'uso improprio dei precari "discontinui") o addirittura coattivo (si pensi al caso dei "volontari").



## UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Lett. Amm. del 29/05/13

Essendo quindi inevitabile, in un regime di "coperta corta", riuscire sempre a trovare il bandolo della matassa, evitare il confronto con le OO.SS. o nascondersi dietro false personalizzazioni denotano solo l'imbarazzo del confronto; che è sempre un motivo di crescita!

Sicuri del fatto che riceveremo al più presto una convocazione per discutere della giusta distribuzione dei carichi di lavoro, e ci eviterete l'incombenza di dover quasi legittimare con una risposta un interpretazione soggettiva (come quella contenuta nella nota prot.n°5413 del 29/05/2013), anticipatamente ringraziamo.

Per il Consiglio Nazionale USB VVF

Elettra Marangoni